



GALLERIA D'ARTE G. A. BENEDETTI

S. TROPEA

LEGNAGO - VIA ROMA, 30 - TELEFONO 21.515

1973

Salvatore Tropea

la sonda

vista internazionale mensile
di arte - cultura - turismo - attualità

Da oltre un decennio Salvatore Tropea ha tenacemente inseguito una sua idea della pittura e del linguaggio pittorico. Il suo proposito era quello di comporre ogni iniziale intima ontraddizione tra l'imperiosa spinta emotiva (che determinava la traduzione immediata delle passioni in un gesto caldo, corposo e sanguigno) e la necessità di imprimere un ordine alle strutture, col sottoporle a un controllo razionale che non spegnesse il primo moto.

In questi ultimi tre anni di attività, Salvatore Tropea ha compiuto tale processo di equilibrata chiarificazione, senza che l'artista abbia dovuto forzare la sua natura, col ricorrere a sperimentazioni e ad avventure pericolose, che lo avrebbero certamente sviato dal suo problema di fondo. Il quale, poi, rimane quello di riuscire a narrare una fede e un amore costanti alla natura e all'uomo, intesi come forze e suggestioni emotive.

E' da precisare subito che non si tratta di abbandoni lirico-elagiaci alle forme note della realtà, cioè come altrettanti pretesti per far vibrare le corde dolci del ricordo e della nostalgia; quanto invece di un modo sofferto di trasferire sulle tele tutta una carica di violenze, di energie e di tentazioni colte nell'animo ed elaborate dalla fantasia.

Così si spiega l'origine di certi paesaggi dell'Etna (e non solo quelli affascinanti e drammatici delle eruzioni vulcaniche, immersi in oscurità lacerate dai rossi bagliori delle colate; ma anche quelli in cui dispersi casolari si stringono attorno a vigneti, a impervie mulattiere, ad oasi verdi di aranceti, lussureggianti tra le pietraie), e si spiega anche la predilezione per il paesaggio della sconfinata pianura veneta trafitta dalle nebbie, oppure accesa nella fresca gioia del colore, nel giallo delle messi e nel verde vivido dei prati.

Il pittore indaga in queste realtà, mai riproposte come avulse o prescindenti l'uomo, sentite invece come ambienti umani in cui è esaltata la gioia dell'esistente, o è paventata la minaccia di un dramma di elementi coinvolgenti l'uomo.

Nei dipinti di Salvatore Tropea affiora, qualche volta, la tendenza all'impiego « grasso » degli impasti; è questo, il ricordo di una cultura e di un sentire che, promosso da Mafai e dalla « Scuola Romana » trovò molti cultori tra i pittori siciliani prima e dopo quest'ultima guerra. Nella sua fase formativa, Tropea non fu insensibile a tali sollecitazioni? Più recentemente invece prevale in lui il bisogno di cercare l'impiego puro del colore e ciò lo spinge a conseguire una più attenta sintesi delle forme e dello spazio in cui esse risultano collocate.

Se tale processo è evidente nei paesaggi, è andato tramettendosi anche nella figura.

Salvatore Tropea, oltre che in qualche ritratto, raggiunge risultati convincenti nei nudi femminili, isolati o colti in gruppi, in ambienti di calda intimità. Il colore si posa sulle forme, le accarezza e le definisce, in campiture nelle quali prevalgono i toni rosati, i verdi chiari, i bruni e i grigi-azzurri. La pennellata è andata facendosi sempre più sicura, sempre più attenta a pervenire al valore della sintesi e alla definizione del clima degli « interni », dove serpeggia una contenuta vibrazione sensuale.

Questa misura, alla fine, è rivelatrice di quel processo di chiarificazione e di equilibrio, da me rivelato sopra, che contraddistingue la serietà dell'impegno del giovane pittore siciliano.

Salvatore Maugeri

BIOGRAFIA

Salvatore Tropea è nato a Milo nel Catanese; vive e lavora a Castagnaro (Verona) con studio in via Cusinati 9.

E' pittore e scultore.

Ha soggiornato in Svizzera, Germania e Francia.

Ha frequentato il corso di pittura dell'istituto Statale d'Arte di Catania, ha appreso la fusione a cera persa all'Arturo Bruni di Roma; è stato chiamato a dirigere la Kunstbronzegesserei di Bendorf (Germania); è stato creatore-ceramico alla Bay Keramikfabrik di Ransbach Westerwald (Germania). E' stato nominato accademico dell'« Universale » di Roma.

Partecipa alla vita artistica ed internazionale ed ha al suo attivo numerose mostre personali, collettive e premi.

Sue opere figurano in raccolte pubbliche e private italiane e straniere.

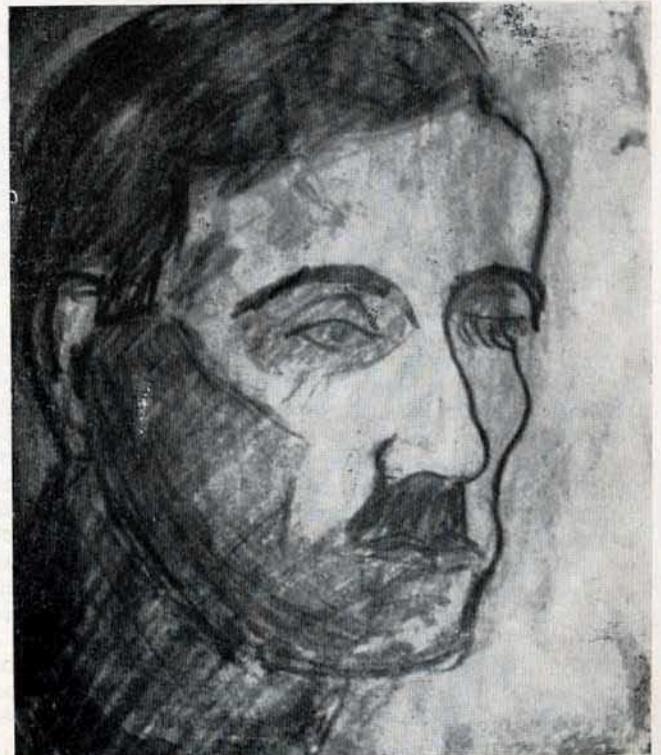
« Curriculum vitae », documentazione e bibliografia trovansi presso l'Archivio Storico di Stato della Sovrintendenza alle Gallerie Roma II Galleria Nazionale d'Arte Moderna - Valle Giulia - Roma.

BIBLIOGRAFIA

La Sicilia - Corriere di Sicilia - Il Gazzettino - L'Arena - L'Alto Adige - L'Adige - Il Resto del Carlino - Avvenire - Cronache Salernitane - Verona Fedele - Tevere - Teleuropa - Silarus - Corriere Bresciano - Italia Artistica - Il Miliardo - La Gazzetta delle Arti - In preparazione: Encicl. Inter. Traguardi dell'Arte '70 - Enciclopedia Arte Guida Inter. - Annuario degli Artisti Visivi Italiani - Gli Anni '60 e '70 dell'Arte Italiana - Catalogo Bolaffi 1972 - Il Quadrato 1972 - ecc. ecc.

HANNO SCRITTO SU TROPEA:

G. Fiocco - E. Maganuco - S. Maugeri - C. Bonacina - M. Chiesa - C. Marchiori - D. Sivieri - T. Murari - S. Russo - E. Tomiolo - T. Sottile - C. Segala - M. Cappuzzo - G. Beggio - D. Bogoni - T. Torrisi - S. Weiller - O. Vidolin - ecc. ecc.



SALVATORE TROPEA — « Figura »

206

Direzione: Roma - Via V. CERULLI, 22 - Tel. 594723

ARTE MERCATO INTERNAZIONALE

EGR. SIG.
TROPEA SALVATORE
VIA CUSINATI 9
CASTAGNARO (VR)

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE QUOTAZIONI D'ARTE
BULLETIN OFFICIEL DES COTATIONS D'ART

PICASSO: Les Demoiselles d'Avignon



TRESOLDI FRANCESCO Via Porta Nuova 23 CARAVAGGIO. Olio L. 350/500.000. Gall. WHEELER GALLERY Providence STATI UNITI.

TROPEA SALVATORE Via Cusinati 9 CASTAGNARO (VR). Olio 30x40 L. 100.000 — 40x50 L. 150.000 — 50x70 L. 300.000 — 80x90 L. 600.000. Inc. L. 20.000. Gall. IL SALOTTO COPELLI C.so S. Anastasia VERONA.

TUMIATTI IVAN Via Tridentina 4 BERGAMO. Polyetilico su tavola 30x40 L. 380.000 — 50x60 L. 480.000 — 60x80 L. 580.000. Polyetilico su carta 35x50 L. 150.000 — 50x70 L. 220.000. Gall. BERGAMO Via A. Locatelli 7 e BERGAMO.

GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI FERRARA 15-3-1973

ALLA GALLERIA « BENEDETTI » DI LEGNAGO

Successo della doppia personale del pittore Salvatore Tropea

Notevole successo ha registrato la doppia « personale » di Salvatore Tropea, allestita alla galleria « Benedetti » di Legnago, dove sono stati esposti dapprima una cinquantina di dipinti, e poi — visto il successo — altrettanti pastelli, unitamente a sculture e gioielli.

Fra le numerose personalità che hanno visitato la rassegna, il primo Questore del Senato, sen Dino Limoni il quale, dopo aver attentamente esaminato le opere esposte, si è vivamente compiaciuto con lo artista per la profonda carica di umanità e di poesia che le opere esposte promanano.

Particolarmente ammirati ed apprezzati sono stati, oltre che i paesaggi ed altri soggetti, i « nitidi » di Salvatore Tropea i quali, più di ogni altro dipinto esprimono la personalità pittorica dell'artista ed il suo stile pungente ed epigrammatico, carico di vitalità e di colore. E' il colore che domina gli esotici « interni » dove la figura della donna è sempre intimamente legata, nella posa e nelle forme, ad un concetto di definita eroticità; vibrante al gioco dei colori e impastata nell'oziosa struttura delle forme che richiamano i quadri di Toulouse-Lautrec e un indubbio gusto da « Belle Epoque ».

Chiaramente si indivi-



« L'Annunciazione ». Olio su tela. Anno 1972. Pittore Salvatore Tropea.

dua in Tropea un « suo » morboso attaccamento a quella « sfinge pittorica », d'innata potenza sensuale,

che è appunto la donna da atelier, quella degli artisti, quella che posa.

Traspare anche, nella sua

segretezza selvaggia, un rapporto incantevole tra la verginità « deflagrata » dei « paesaggi » mediterranei, lacerati da quel sole invadente che accende casolari e vigneti, in un rogo millenario. Anche qui il colore conserva la sua vitalità e virilità e richiama amplessi corposi e sanguigni che invadono la carne e la linfa sensuale...

La pittura di Salvatore Tropea si risolve — sottolinea Armando Boian — in questa orgia di colori vigorosi e selvaggi, ma al tempo stesso è permanentemente tesa nella ricerca dell'uomo, del suo ambiente, del suoi valori, della sua dimensione.

Così l'artista da un nudo femminile passa ad un oggetto sacro, come la « Annunciazione » riprodotta nella cartolina ufficiale del Gran Premio Internazionale d'arte filatelica « San Gabriele », dove Tropea ha saputo incarnare pittura e poesia in una cornice di candida naturalezza espressiva. Al di là della gioia mitica e creativa, l'artista ha unito quella sua convinta fede nella pittura ch'è sola dei grandi maestri. Il risultato di questa spontaneità pittorica è quest'immagine dai colori passionali e sacri che delineano, chiaramente, tutta la spiritualità dell'opera... un messaggio di amore a chi più non crede che esista.

G. C.

Anno IV n° 39 - Marzo 1973

la Specola

mensile di attualità e vita veneta

Direttore

Luigi Piovan

Direttore responsabile

Giovanni Piazzetta

Redattore Capo

Enrico Brombin

il Gerione periodici

Redazione: 35031 Abano Terme, via Montegrotto, 19/b (Padova) - Tel. 669.400

Una copia L. 200 - Abb. annuo L. 2.500

La collaborazione è aperta a tutti. Ogni articolo firmato riflette unicamente l'opinione del singolo autore il quale ne assume ogni responsabilità.

Autorizzazione del Tribunale di Padova
N. 361 - 20 Febbraio 1970

ARTI GRAFICHE EUGANEE - Abano Terme

Nota su Tropea

L'ultima personale di Salvatore Tropea si è avuta a Legnago, in provincia di Verona, nello scorso mese di febbraio. Il successo di pubblico e di critica è stato pieno, anzi, superiore ad ogni previsione.

Il curriculum di questo artista è ormai così vasto e gli apprezzamenti ricevuti tanto lusinghieri che non ci dilungheremo in noiose elencazioni e citazioni.

Le sue opere mostrano senza ombre e senza veli un temperamento forte e deciso, una personalità pittorica ed umana di grande interesse e una notevole esperienza professionale.

Il colloquio continuo con la realtà, fatto di notazioni ambientali attente e quasi rigorose, si anima attraverso un filtro sentimentale e culturale che è fonte inesauribile di emozioni sempre nuove.

Quello di Tropea, sia nelle figure sia nei paesaggi, è un realismo che riflette inoltre un rifiuto costante di certe sconcertanti problematiche oggi dilaganti, ed è tuttavia un discorso vivo ed agile, assolutamente antiaccademico.

Sia quando la pennellata è grassa e ricca di suggestione, sia quando si stende, serena e smaterializzata, a risolvere, quasi amorosamente, i problemi che le forme pongono,



l'artista ci offre una narrazione di ottimo gusto, solo apparentemente chiassosa, ma in realtà rispondente ad un bisogno istintivo di esprimere una poetica erompente, varia e profonda.

Il successo conseguito finora è pienamente meritato e dimostra che la strada da lui intrappresa è buona e può portare a risultati di valore ancora più validi.

Giovanni Beggio

LE ARTI

N. 4 - APRILE 1973 - L. 2.000
SPED. ABB. POST. GR. III/70

Seguiala
Pag. 69



Troper Pag. 69

LE ARTI - APRILE 1973 - ANNO XXIII - N. 4

TROPER PAG. 69

Di

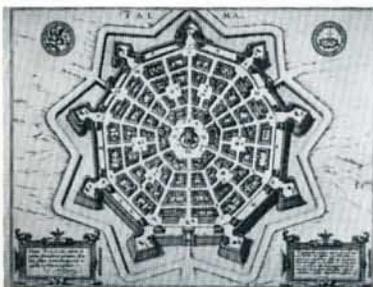
Architettura castellana

L'IBI, Istituto Italiano dei Castelli, sezione Lombardia ha organizzato il III Corso di Storia dell'Architettura Castellana a Milano, nella Sala della Castellana del Castello Sforzesco nei giorni 29, 30, 31 marzo e 1 aprile, in collaborazione con alcuni Enti culturali milanesi.

Il Corso, che verte sull'architettura e l'urbanistica fortificata post-rinascimentale, era articolato in due giornate con quattro lezioni ciascuna (e un incontro aperto a un pubblico più vasto nella prima sera ad opera del Gruppo Giovanile) e due giornate di viaggio dedicate alla visita di alcune realizzazioni particolarmente interessanti ai fini della materia trattata, a Terra del Sole (Forlì) e Palmanova (Udine).

I docenti cui sono state affidate le lezioni si qualificano per la competenza e la preparazione scientifica, mentre il tema del corso è tale da garantirgli una sua autonomia e validità pur costituendo il logico sviluppo dei primi due corsi (Antichità, Medioevo, Rinascimento).

Hanno presentato il Corso alla Terrazza Martini, il 12 marzo, l'assessore alla Cultura, all'informazione e alla partecipazione della Regione Lombardia, prof. Sandro Fontana e il presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, march. Carlo Ripa di Meana insieme al presidente della sezione Lombardia dell'IBI, prof. Carlo Perogalli. L'apertura del Corso stesso è stata tenuta dal prof. Pietro Gazzola, presidente nazionale dell'Istituto Italiano dei Castelli.



Pianta di Palmanova



Salvatore Tropea: «Paesaggio siciliano», Galleria Benedetti, Legnano.

E. Santarella

Inaugurazione della personale del pittore Santarella alla galleria il Salotto di Como.

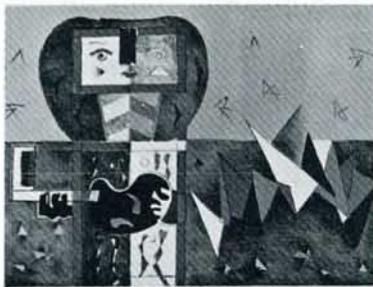


Nella foto: Sergio Dangelo, l'artista, l'arch. Baldassari.

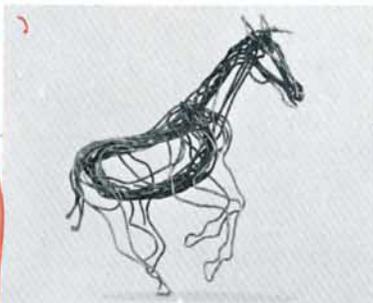
A. Cavellini

SEGNALAZIONI

stato assegnato il 1° Premio Assoluto alla VIII mostra nazionale di grafica «Italia bianco e nero» ad Arezzo.



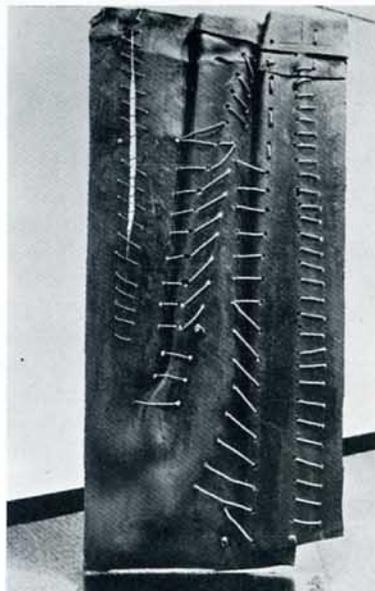
Ibrahim Kodra: «Disegno», Galleria Rizzardi, Milano.



Ugo Tolomei: «Cavallo», Galleria Schettini, Milano.



Guido Bucci: «Nudi», Galleria Il



Davide Scarabelli: «Suture», Proprietà privata, Vignola.



Balzani

La pittrice Giovanna Balzani ha presentato, alla fine dello scorso anno, un'azione d'ambiente con la partecipazione di un vasto pubblico, nei locali di «Tre alberi liberi» in via Solferino 11, Milano. Nella foto: un momento dell'azione (fo-

bon à tirer

Via Fatebenefratelli, 36
20121 Milano

Bon à tirer comunica ai lettori della rivista «L'Arte» di aver preso in esclusiva per l'Italia la diffusione e la vendita delle litografie a colori di Giuseppe Capogrossi edite dalla «GALLERIA IM ERKER» di San Gallo (Svizzera).

Le 10 litografie verranno presentate in un apposito catalogo: i lettori interessati all'iniziativa possono richiederlo servendosi dell'unito tagliando da spedire direttamente a: bon à tirer, via Fatebenefratelli, 36, 20121 Milano.

grafica moderna

Artisti della Galleria: Alviani, Bacci, Bernik, Bianco, Bonalumi, Capogrossi, Ceroli, Debi- njak, Gaspari, Gentilini, Guarienti, Maraz, Milena, Panseca, Rossello, Scanavino.

Vi prego di spedirmi gratuitamente il catalogo delle litografie di Capogrossi o il listino prezzi degli artisti della galleria.

Nome

Indirizzo

NOTE D'ARTE

La personale di S. Tropea

Notevole successo ha registrato la «doppia personale» di Salvatore Tropea, allestita alla Galleria «Benedetti» di Legnago, dove sono stati esposti una cinquantina di dipinti, e poi — visto il successo — altrettanti pastelli, unitamente a sculture e gioielli.

I quadri di Tropea esprimono la personalità pittorica dell'artista e il suo stile pungente ed epigrammatico, carico di vitalità e di colore. E' il colore che domina gli esotici «interni» dove la figura della donna è sempre intimamente legata, nella posa e nelle forme, vibrante al gioco dei colori e impastata nell'oziosa struttura delle forme che richiamano i quadri di Toulouse-Lautrec e un indubbio gusto da «belle époque».

La pittura di Salvatore Tropea si risolve — annota Armando Bolan —, in una «vampata» cromatica, in un'orgia di colori vigorosi e selvaggi, ma al tempo stesso e permanentemente tesa nella ricerca dell'uomo, del suo ambiente, dei suoi valori, della sua dimensione. Così l'artista da un ritratto femminile passa ad un soggetto sacro, come l'«Annunciazione» riprodotta nella cartolina ufficiale del Gran Premio Internazionale d'arte filatelica «San Gabriele», dove Tropea ha saputo incarnare pittura e poesia in una cornice di candida naturalezza espressiva. Al di là della gioia mitica e creativa, l'artista ha unito quella sua convinta fede nella pittura ch'è sola dei grandi maestri.

G. C.